

AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI ANGRI (in esecuzione della DGC 73/2020 e del Regolamento per l'uso dei beni confiscati)

Oggetto del presente avviso è la procedura rivolta agli enti no profit sotto elencati, in possesso dei requisiti di legge, cui concedere in uso i beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al Comune di Angri, rientranti quindi nel suo patrimonio indisponibile e non utilizzati per fini istituzionali, tali beni per brevità, nel presente avviso, saranno denominati più semplicemente "beni".

La procedura è finalizzata all'individuazione di enti no profit a cui concedere i beni, a titolo gratuito e/o oneroso, con atto di concessione amministrativa in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: comunità, enti pubblici (o che svolgano servizi pubblici), associazioni culturali, di volontariato di cui al D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i., cooperative sociali di cui alla Legge n. 381 del 08.11.1991, comunità terapeutiche, centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle Leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 09.10.1990, che manifestano il proprio interesse. Non saranno esaminate e valutate le istanze provenienti da soggetti che non rientrino nelle categorie suddette.

Elenco Beni immobili confiscati oggetto dell'avviso pubblico:

- a) Immobile sito in via Madonna delle Grazie n. 1, comprensivo di box auto, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 9 part.lla 377 subalterni 17 e 33, destinazione sociale, culturale e turistica;
- b) Immobile sito in via Madonna delle Grazie n. 1, comprensivo di box auto, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 9 part.lla 377 subalterni 18 e 40, destinazione sociale, culturale e turistica;
- c) Immobile sito in via Satriano n. snc, composto da terreno adibito a parcheggio con entro stanti due fabbricati di mq 88 e mq 120, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 12 part.lla 491, destinazione sociale, culturale e turistica;
- d) Immobile sito in via Canneto n. 13, comprensivo di box auto, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 6 part.lla 1823 subalterni 1, 2, 3 e 4, destinazione sociale, culturale e turistica;
- e) Immobile sito in via Canneto n. 18, comprensivo di box auto, distinto in Catasto Fabbricati al foglio 6 part.lla 1739 subalterni 3, 4, 5 e 6, destinazione sociale, culturale e turistica;

Alla richiesta dovranno essere allegati, in originale o copia conforme autenticata a norma di Legge, i seguenti documenti:

1. Documenti relativi al partecipante

1.1. per enti, associazioni, comunità, associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

1.2. per le cooperative sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'albo delle società cooperative presso la camera di commercio, sezione cooperative a mutualità

prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle attività produttive;

1.3. per le organizzazioni di volontariato di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto d'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato;

1.4. per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al D.P.R. n. 309 del 09.10.1990: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di riconoscimento come ente ausiliario della regione o dello stato.

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'ente rappresentato:

2.1 non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

2.2 si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'ente, le condizioni normative e retributive, quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

2.3 si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008;

2.4 di essere a conoscenza dei luoghi o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari, che possano influire sull'espletamento dell'attività di progetto, oltre che dei lavori manutentivi necessari;

2.5 di ritenere l'immobile/gli immobili di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito idonei rispetto al progetto che si intende realizzare;

2.6 si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

2.7 di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla Legge 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;

2.8 di assumersi l'onere delle spese condominiali nonché di quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;

2.9 di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti autodichiarati;

2.10 di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'onori.

3. Il progetto di ristrutturazione del bene e di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione secondo gli indirizzi e la destinazione d'uso indicata dall'Amministrazione Comunale e richiamati nella tabella "elenco beni confiscati", redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.

4. una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene. In riferimento al presente punto è necessario indicare: tipologia di servizio e destinatari, committenti per i quali si è svolto il servizio (enti locali, altro), data d'inizio e di scadenza del servizio svolto, numero totale di mesi di gestione, eventuali estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.

5. l'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori dell'ente richiedente.

6. l'elenco nominativo del personale che l'ente richiedente intende impiegare nel progetto nel rispetto degli standard previsti dai regolamenti regionali, con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

N.B.: Le proposte progettuali non dovranno prevedere destinazioni d'uso degli immobili diverse da quelle indicate nella tabella "Elenco Beni immobili confiscati oggetto dell'avviso pubblico"

7. Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla selezione**, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del **06/12/2021 ore 12.00** all'ufficio protocollo generale del Comune di Angri (SA). È altresì facoltà dei richiedenti, la consegna a mano del plico, presso l'ufficio protocollo comunale, entro la data e l'ora indicate. Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: **"richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata sito in via _____ n. ____ - Angri"**. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, **"A - Documentazione"** e **"B - Offerta Progetto"**.

Nella busta **"A - Documentazione"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta **"B - Offerta Progetto"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dalla Commissione. La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate. Le proposte devono rispondere all'interesse pubblico e alle finalità previste dalla normativa, dal regolamento comunale e dal presente avviso pubblico e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni, conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia Nazionale Beni Confiscati. L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio. Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa, ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene. A tal fine sarà attribuito il seguente punteggio:

☐ **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoghe a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e, quindi, in rapporto di convenzione con questi ultimi, per la quale sarà attribuito **0,50 punti** per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di **punti 20**. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

☐ **Capacità organizzativa** relativamente all'assetto dell'ente e al personale che si intende impiegare nell'attività sul bene, per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di **punti 10**;

□ **Somma investita** nella ristrutturazione, adeguamento funzionale e allestimento del bene: punti 1 ogni 10.000 €, fino ad un massimo di **20 punti**. Al fine dell'attribuzione del punteggio sarà applicata la formula lineare;

□ **Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale**, ivi incluso il progetto tecnico di eventuale ristrutturazione, presentato per un massimo di **punti 50**.

L'aggiudicazione, avverrà in favore dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione Pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio), valutabile in base agli elementi, che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

8. Modalità di svolgimento della procedura comparativa

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni, attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Procederà, quindi, con apposito sorteggio oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti sarà effettuata la verifica. La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata ed attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune. Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio. La commissione richiederà all'ente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà, ai sensi del periodo precedente, nei confronti dei soggetti che seguono. E' data facoltà ai partecipanti alla selezione, di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara e ritenuta congrua dall'Amministrazione. Il bene è affidato in via definitiva con provvedimento concessorio dal Responsabile U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio, su proposta della Commissione, secondo le risultanze della selezione pubblica. La concessione del bene, comunque, dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, in ordine all'ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio, che lo stesso ente intende impiegare nel bene. L'Amministrazione Comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene, qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della camorra e della criminalità organizzata.

Le spese della concessione-contratto sono a carico dell'ente o associazione che lo abbia avuto inconcessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

9. Durata della concessione in uso a titolo gratuito

La concessione in uso a titolo gratuito è rilasciata per un periodo non inferiore a 6 anni fino ad un massimo di 19 anni, ex art. 14 del D.P.R. 296/2005. La durata della concessione in uso a titolo gratuito è rinnovabile, fermo restando il limite massimo dei 19 anni complessivi, in relazione all'entità dei lavori di ristrutturazione effettuati o da effettuarsi sul bene immobile in concessione in uso a titolo gratuito.

10. La durata della concessione in uso a titolo gratuito sarà modulata tenendo conto di quanto argomentato in sede di offerta progettuale. Pertanto, la Commissione valutatrice – in base agli elementi forniti in fase di proposta progettuale circa il rapporto durata progettuale/attività manutentive ed investimenti – potrà accogliere la richiesta temporale avanzata dal soggetto istante, ovvero rimodularla, fermo il limite minimo di 6 anni.

11. Cessione del bene e del contratto-convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto-convenzione.

12. Controlli

12.1 Il Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio, tramite gli uffici appositamente incaricati, e di concerto, ove occorra, con la Polizia Locale, verifica costantemente che i terzi contraenti dei contratti stipulati, svolgano la gestione sui beni in conformità al principio di buona amministrazione e alle specifiche previsioni del contratto; la verifica sull'attività del terzo concessionario dei beni, sia per finalità sociali che di lucro, può essere sia di carattere tecnico (controlli tecnici sull'attività, sulla capacità professionale del personale, ecc.) sia di carattere economico (sulla gestione finanziaria, sulle spese, sui bilanci).

12.2 Il Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio, inoltre, dovrà verificare almeno annualmente, la permanenza in capo al terzo concessionario dei beni, sia per finalità sociali che di lucro, dei requisiti di legge che giustificano la concessione;

12.3 Nell'ambito dei poteri di controllo, il Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio può in ogni momento procedere ad effettuare o disporre ispezioni, accertamenti di ufficio o richiedere documenti o relazioni al terzo contraente.

12.4 Il Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio, verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., la concessione in uso a titolo gratuito;

12.5 Tutto quanto non riportato nel presente avviso, ma in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

13. Decadenza

La concessione in uso a titolo gratuito sarà dichiarata decaduta o revocata nei casi previsti dall'art.5 del Capitolato d'onori.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile del Procedimento, identificato nella persona del Dott. Giovanni Losco, Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio del Comune di Angri.



**Il Responsabile U.O.C. LL. PP.,
Ambiente e Patrimonio
Dott. Giovanni Losco**